



ISTITUTO COMPRENSIVO DI FIGINO SERENZA

PIANO PER L'INCLUSIONE

(PI)

a.s. 2026/2027

Il Piano Annuale per l'Inclusione, redatto annualmente dall'apposita funzione strumentale, in collaborazione con il Dirigente scolastico e con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) sulla base dei dati forniti dai singoli plessi, è pubblicato sul sito dell'istituto e si articola come segue:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n° primaria	n° secondaria	TOT
1. DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	34	25	59
• Disabilità visiva	2		2
• Disabilità uditiva			
• Disabilità psicofisiche	32	25	57
2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (con certificazione)	22	54	76
• DSA	10	41	51
• ADHD/DOP	4	1	5
• Borderline cognitivo	2	/	2
• Disturbo aspecifico	/	/	/
• Altro	6	12	18
3. SVANTAGGIO (senza certificazione indicare il disagio prevalente)	38	25	63
• Socioeconomico	1	1	2
• Linguistico-culturale	11	16	27
• Disagio comportamentale/relazionale	6	1	7
• Altro	20	7	27
BES TOTALI			
alunni totali			
% su popolazione scolastica			
N° di PEI – Piani Educativi Individualizzati			
N° di PDP redatti in <u>presenza</u> di certificazione DSA	10	41	51
N° di PDP in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	12	13	25



N° di PDP in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	38	25	63
---	----	----	----

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.).	Sì
AEC (Assistenti educatori comunali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.).	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.).	No
Funzioni strumentali/coordinate	Informazione ai docenti riguardo a norme, strategie e metodologie nella prassi inclusiva.	Sì
	Raccolta informazioni, contatto con famiglie e territorio, supporto e informazione agli interlocutori.	Sì
Psicologhe	Sportello psicologico per alunni, famiglie e docenti.	Sì
	Attività di osservazione in classe.	Sì
	Consulenza e supporto alla progettazione individualizzata.	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì/No
Coordinatori di classe e di ambito	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	



D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	No
	Accompagnamento delle famiglie nell'iter certificativo (assistente amministrativo)	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili (ADM)	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con Scuole Polo Inclusione	Sì
G. Rapporti con CTS / CTI	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
H. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
I. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale/italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		



Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Dirigente scolastico (DS): è responsabile di tutto il processo, nomina e presiede il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), nomina e coordina i GLO (Gruppi di Lavoro Operativi per l'Inclusione). In sua assenza, delega i docenti di sostegno, i coordinatori di classe o la FS Inclusione di Istituto a presiedere i lavori del GLO nelle riunioni di ottobre, febbraio e maggio.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI): presieduto dalla DS è composto dalle FS per l'Inclusione (alunni con disabilità e altri BES), dai docenti di sostegno, dai rappresentanti dei docenti curricolari e dei genitori. Fanno parte del GLI le Assistenti sociali dei comuni di Carimate, Figino Serenza e Novedrate ed eventuali membri dell'équipe Azienda Consortile Galliano.

Nel corso dell'anno scolastico, il GLI espletterà i seguenti compiti:

1. Supporto al Collegio Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione;
2. Indicazioni ai Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) per l'elaborazione dei PEI e ai Consigli di classe per la redazione dei PDP;
3. Consulenza sulle strategie e sulle metodologie di gestione di alunni in situazioni di disagio e/o con BES;
4. Rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola;
5. Supporto alla DS per la proposta di quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno.

All'interno dell'Istituto è presente oltre al GLI la Commissione per l'Inclusione e i Bisogni Educativi Speciali, coordinata dalle figure strumentali preposte, composta da docenti di sostegno dei due gradi di scuola. La commissione si riunisce all'inizio, a metà e alla fine di ogni anno scolastico. I temi all'ordine del giorno, in sintesi, sono i seguenti:



- nel mese di **settembre**: rendicontazione dei casi presenti, analisi delle risorse e assegnazione dei casi, revisione, modifica e/o integrazione dei modelli in uso, condivisione delle prassi inclusive presenti nel Piano di Inclusione;
- nel mese di **marzo**: verifica della situazione degli alunni con BES, analisi dei dati delle iscrizioni per la definizione dell'organico, primo esame della bozza PI;
- nel mese di **maggio**: definizione delle misure di sostegno per il nuovo anno scolastico, analisi dei punti di forza e delle criticità emerse negli interventi di inclusione durante l'anno, elaborazione del PI per la successiva delibera collegiale, ipotesi e proposte per attività didattiche e formative.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione favorisce la partecipazione mirata di genitori e operatori esterni, che contribuiscono al processo di definizione e attuazione del Piano di Inclusione. Inoltre, promuove la collaborazione con i rappresentanti degli Enti locali al fine di determinare congiuntamente le risorse necessarie per l'assistenza erogata dagli stessi Enti.

Nel funzionigramma di Istituto sono state individuate le Funzioni Strumentali dell'Area 2 (supporto agli alunni: inclusione e personalizzazione) e sono stati individuati i seguenti compiti:

Area disabilità:

- promuovere la cultura dell'inclusione ispirata all'Universal Design for Learning;
- favorire una comunicazione accogliente, efficace, in grado di promuovere azioni inclusive consapevoli, coerenti, omogenee;
- attivare e mantenere una rete di comunicazione tra le varie agenzie educative e le strutture socio-sanitarie che interagiscono con gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- coordinare e supportare gli insegnanti per le attività di sostegno nella compilazione e nella gestione dei documenti degli alunni con disabilità e della Piattaforma SIDI;
- supportare l'area amministrativa nelle azioni connesse alla gestione anagrafica e documentale degli alunni con disabilità;
- collaborare con il Dirigente Scolastico all'elaborazione del Piano dell'Inclusione;
- coordinare la commissione dell'AREA 2 ovvero coordinare il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione;
- coordinare, in collaborazione con gli insegnanti per le attività di sostegno, gli orari e le attività delle Assistenti alla comunicazione e alle relazioni sociali;
- calendarizzare e organizzare i G.L.O.;
- sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza;
- proporre azioni formative sui temi dell'Inclusione scolastica;
- interagire e collaborare con le Funzioni Strumentali delle altre aree, i Referenti di Plesso, di dipartimento, i coordinatori e i referenti dei vari progetti;
- partecipare alle riunioni di staff (su convocazione);
- redigere materiali riguardanti le aree di competenza;
- predisporre le comunicazioni, per il personale interno e per gli alunni, inerenti all'organizzazione e alla realizzazione delle attività del settore di intervento;
- collaborare al miglioramento dell'ambiente di lavoro, del potenziamento e dell'efficacia del processo di comunicazione e quindi della qualità del servizio scolastico;
- rendicontare il lavoro svolto alla fine dell'anno in relazione al piano delle attività svolte e ai risultati conseguiti.



AREA altri BES:

- promuovere la cultura dell'inclusione ispirata all'Universal Design for Learning;
- favorire una comunicazione accogliente, efficace, in grado di promuovere azioni inclusive consapevoli, coerenti, omogenee;
- attivare e mantenere una rete di comunicazione tra le varie agenzie educative e le strutture socio-sanitarie che interagiscono con gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- coordinare e supportare gli insegnanti nella gestione della Piattaforma COSMI-PDP;
- supportare l'area amministrativa per le azioni connesse alla gestione anagrafica e documentale degli alunni certificati DSA, altri BES e Stranieri;
- collaborare con il Dirigente Scolastico all'elaborazione del Piano dell'Inclusione;
- partecipare alla Commissione dell'AREA 2;
- coordinare i gruppi di lavoro interni sulle tematiche connesse alla Funzione Strumentale;
- coordinare l'eventuale stesura, gestione e monitoraggio di progetti relativi all'integrazione degli alunni stranieri e adottati;
- organizzare e gestire materiale e sussidi didattici per la facilitazione linguistica e per l'apprendimento dell'Italiano;
- partecipare alle riunioni di staff (su convocazione);
- interagire e collaborare con le Funzioni Strumentali delle altre aree, i Referenti di Plesso, di dipartimento, i coordinatori e i referenti dei vari progetti;
- redigere materiali riguardanti le aree di competenza;
- predisporre le comunicazioni, per il personale interno e per gli alunni, inerenti all'organizzazione e alla realizzazione delle attività del settore di intervento;
- collaborare al miglioramento dell'ambiente di lavoro, del potenziamento e dell'efficacia del processo di comunicazione e quindi della qualità del servizio scolastico;
- rendicontare il lavoro svolto alla fine dell'anno in relazione al piano delle attività svolte e ai risultati conseguiti.

Gruppi di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO): la DS calendarizza apposite riunioni di Consigli di classe e delle équipe pedagogiche, integrati con la presenza dei genitori degli alunni con disabilità, educatori ed eventuali altre figure professionali specifiche, che formano i Gruppi di Lavoro Operativo (GLO) per l'inclusione.

La calendarizzazione degli incontri è, a titolo indicativo, la seguente:

- nel mese di **ottobre**: primo incontro per la stesura del PEI;
- nel mese di **febbraio**: verifica intermedia del PEI;
- nel mese di **maggio**: verifica finale e validazione del PEI.

In merito alla rimanente documentazione per l'inclusione scolastica (PDP e PDP per alunni con BES), questa viene calendarizzata in apposite sedute diverse dai GLO. La sottoscrizione di tali documenti, previa condivisione con gli altri attori coinvolti nel processo, ha luogo entro il primo trimestre dell'anno scolastico.

Piano per l'Inclusione (PI)

Il Piano per l'Inclusione (PI) di Istituto è parte integrante del PTOF e definisce, per ciascuna area di Bisogno Educativo Speciale, gli attori coinvolti, gli specifici incarichi, la documentazione prevista e la scansione temporale di azioni e interventi (protocolli).



Le azioni descritte verranno via via aggiornate e modificate sulla base di quanto previsto dal decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, successive disposizioni attuative del d. lgs. n. 96 del 7 agosto 2019.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Verranno proposti e consigliati incontri e corsi di formazione sulle tematiche dell'inclusione e si inviterà tutto il personale della scuola a partecipare a corsi specifici su disabilità, disturbi evolutivi specifici, situazioni di svantaggio, screening precoce, intercultura ed L2 e sulla cooperazione tra scuola, famiglia ed enti esterni. Si porrà attenzione agli aspetti dell'osservazione pedagogica e dell'uso delle tecnologie come mediatore e facilitatore per alunni con Bisogni Educativi Speciali e per realizzare inclusione attraverso la didattica.

Si aderirà, a seconda del bisogno, a proposte della Scuola Polo Formazione.

Si aderirà al progetto interprovinciale per l'osservazione precoce ed il potenziamento mirato dei disturbi in apprendimento.

La scuola intende sensibilizzare docenti e alunni per la diffusione e lo sviluppo di competenze in materia di CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa), valutando eventuali iniziative in collaborazione con Uonpia.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In linea con il Decreto Ministeriale n. 93/2024 sulla personalizzazione del percorso scolastico, si promuove l'adozione di strategie valutative coerenti con i Piani Didattici Personalizzati (PDP) e i Piani Educativi Individualizzati (PEI). Questo implica l'uso sistematico di strumenti compensativi e misure dispensative anche in sede di verifica, la diversificazione delle tipologie di prova (orali, scritte, pratiche, multimediali) e la previsione di tempi aggiuntivi. Si privilegia la valutazione formativa e descrittiva, che valorizzi i progressi e le potenzialità individuali, monitorando l'efficacia delle metodologie inclusive adottate. La valutazione deve, inoltre, essere trasparente e condivisa con la famiglia e lo studente.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Vengono organizzati e coordinati gli interventi educativi da parte dei docenti curricolari con:

- l'utilizzo dell'insegnante di sostegno, anche per gli alunni con BES nella classe in cui già lavora (laddove possibile);
- continuità del docente: per i casi più gravi sarà prioritaria l'assegnazione di un docente specializzato e possibilmente di ruolo;
- l'utilizzo degli educatori comunali per alunni con disabilità e BES della classe, laddove possibile;
- l'utilizzo degli educatori AST anche per attività di piccolo gruppo, alla presenza del docente;
- l'utilizzo del FIS per sostegno alunni stranieri con corsi di approfondimento dell'italiano L2.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Sono previsti incontri di rete e coordinamento tra la Dirigente e lo Staff dei referenti di Plesso e le Funzioni Strumentali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Sono previsti momenti di partecipazione delle famiglie: GLO per la stesura dei PEI; riunioni del GLI, incontri finalizzati alla condivisione del PDP per alunni con DSA e altri BES; colloqui periodici; incontri di formazione.

La componente genitori del Consiglio d'Istituto ha funzione consultiva.



Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

All'interno del curriculum verticale verranno evidenziati i saperi fondamentali di ciascuna disciplina. Sarà possibile prevedere attività laboratoriali o in gruppi ristretti, mirate al recupero e al rinforzo nei casi di alunni con particolari difficoltà di apprendimento.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola si attiva per valorizzare al meglio le risorse esistenti da utilizzare per mettere in atto azioni e progetti per l'inclusione. A livello metodologico-organizzativo, si curerà la predisposizione di ambienti di apprendimento inclusivi, sia all'interno delle aule sia attraverso la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Al fine di migliorare l'offerta formativa e rispondere a bisogni di individualizzazione e personalizzazione verrà utilizzato l'organico del Potenziamento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Sono previste procedure e azioni per la transizione e la continuità, in particolare:

- raccordo con le Scuole dell'Infanzia del territorio;
- per il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria incontri con le famiglie, incontri con gli alunni, visita della scuola, predisposizione di progetti mirati per situazioni particolari, oltre che specifici progetti ponte primaria-secondaria curati in collaborazione dai docenti dei due gradi di scuola e tra diversi Istituti;
- per il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado incontri tra docenti coordinatori e referenti dell'orientamento dei due ordini di scuola, nonché partecipazione a iniziative dedicate.

Si specifica che gli incontri di passaggio di informazioni tra diversi gradi di scuola avvengono attraverso il coinvolgimento della famiglia.